

CUCINA E SALUTE
Il pomodoro toglie le rughe



GENTE

SETTIMANALE DI POLITICA,
ATTUALITÀ E CULTURA

TERREMOTO



Quei bambini
sepolti sotto
i loro libri
colorati
e i loro giochi



La sfida
del sabato sera
Segreti, retroscena, personaggi,
vittoria di Maria questa settimana



Scriveteci i vostri dubbi, i vostri problemi, le vostre domande: i grandi nomi del nostro Paese vi rispondono.
 Inviare le vostre lettere a La posta di Gente, viale Sarca 235, 20126 Milano

Quando un neo è da togliere?

Ho molti nei. Come faccio a riconoscerne i dannosi da togliere e gli innocui?
Giorgio Conti, Arezzo



Il professor **Antonino Di Pietro** è specialista in Dermatologia e venerologia

Risponde il professor Di Pietro: «Per individuare un neo sospetto bisogna seguire la regola "ABCD". A, sta per "asimmetria", cioè quando non si può dividere ipoteticamente in due parti uguali un neo. B, sta per "bordi", cioè quando i bordi appaiono irregolari e frastagliati. C, sta per "colore", cioè

quando un neo diventa molto scuro, dal marrone al nerastro. D, sta per "dimensioni", cioè quando un neo comincia ad accrescersi in breve tempo. Il neo è una formazione benigna che può essere presente sulla pelle già alla nascita o apparire nel corso della vita. Le raccomandando di tenere sotto controllo i suoi nei perché possono essere colpiti da processi degenerativi che portano alla formazione del temuto melanoma. Si rivolga al suo dermatologo di fiducia per un controllo periodico e ogni qualvolta ne osservi qualcuno sospetto».

“ Ne osservi bene l'asimmetria, i bordi, il colore e le dimensioni ”

Mi può dire quale cura esiste per la vitiligine?
Lettera firmata, Ottaviano (Napoli)

Risponde il professor **Antonino Di Pietro:**

«Sono costretto a disilluderla. Purtroppo al momento non esistono terapie sicuramente efficaci. In molti casi i miglioramenti sono transitori o può non esserci alcun risultato. Purtroppo talvolta sono pubblicizzate terapie miracolose che promettono guarigioni definitive e sicure creando false illusioni che aggravano i problemi psicologici di chi vi

si sottopone. Il problema è che la vitiligine è una malattia causata dalla assenza di melanina e melanociti (le cellule che producono melanina) nelle zone cutanee colpite. Non si conoscono ancora le cause di tale forma anche se si sa che sicuramente non è infettiva e contagiosa. Tuttavia la ricerca è molto attiva e buone speranze si ripongono nell'autotrapianto di melanociti, cioè sono prelevati i melanociti sani dallo stesso paziente, sono coltivati in laboratorio e successivamente immessi nella pelle bianca. I primi risultati sono incoraggianti e probabilmente nei prossimi due-tre anni si potrà standardizzare la tecnica con buone probabilità di successo».

POLIZIA STRADALE

ECCESSO DI VELOCITÀ: IN AUTOSTRADA?

Mi hanno detto che la Polizia Stradale può fare multe per eccesso di velocità anche controllando il tagliando rilasciato al casello autostradale di ingresso. È vero? Che cosa si rischia?
Alessandro Sgreccia, Genova



Sergio Tinti è dirigente del Compartimento di Polizia Stradale della Sardegna

Risponde il dottor Tinti: «Sì, è vero. Il controllo è fatto attraverso le annotazioni cronologiche stampate sul biglietto all'atto dell'emissione e della esazione del pedaggio. La velocità si ottiene dividendo la distanza intercorrente tra il casello di ingresso e quello d'uscita per il tempo impiegato a percorrerla. Se l'agente si avvale di tale

mezzo di accertamento è tenuto ad applicare alla velocità media risultante dal calcolo una tolleranza, a favore del trasgressore. Essa è pari al 5 per cento se la velocità risultante è inferiore a 70 km/h, al 10 per cento se è compresa tra 70 e 130 km/h, al 15 per cento se la velocità risultante è superiore a 130 km/h. Per esempio, diciamo che se la velocità risultante è di 100 km/h, la riduzione è del 10 per cento e conseguentemente la velocità di cui si terrà conto è di 90 km/h. In termini di sanzione, chi conduce il veicolo andrà soggetto al pagamento di euro 327 e alla sospensione della patente da parte del Prefetto da un minimo di uno a un massimo di tre mesi nell'ipotesi in cui dal calcolo dovesse emergere che il limite di velocità previsto sulla tratta autostradale sia stato superato di oltre 40 km/h».

GIURISPRUDENZA

EREDITÀ CONTESA: COME CI SI REGOLA?

Mia suocera ha regalato a mio marito (che ha tre fratelli) un appartamento facendo una vendita "fittizia". Mio marito e io eravamo in comunione dei beni e mia suocera, prima di intestare a mio marito l'appartamento, ha voluto che attuassimo la separazione dei beni. Però questa vicenda ha finito per turbare i nostri rapporti coniugali. Mio marito e io abbiamo una bambina di 6 anni e mi è stato detto che la casa alla fine spetterà a lei. Come posso tutelare i miei diritti? Posso chiedere che sia ricostituita la comunione dei beni anche senza il consenso di mio marito?
Piera Fulcieri, Roma

Risponde l'avvocato Rimini: «Sua suocera ha voluto far pervenire la casa a suo marito attraverso l'atto di vendita, invece che per donazione, per eludere diritti successori degli altri figli. Inoltre non ha voluto che la casa finisse in comunione dei beni e spettasse per la metà a lei. Per questo motivo prima del trasferimento ha preteso che il figlio optasse, insieme alla moglie, per il regime di separazione dei beni. Il progetto è chiarissimo e lei lo deve leggere come evidente desiderio di sua suocera di beneficiare suo marito e di lasciare lei fuori dalla attribuzione patrimoniale. È ben vero comunque che sua figlia e lei stessa siete eredi di suo marito. Non è invece assolutamente possibile, senza il consenso di suo marito, ricostituire la comunione dei beni e inserire nella comunione l'appartamento che egli ha ricevuto dalla madre».

L'avvocato **Cesare Rimini** è esperto di Diritto di famiglia